

Telecom/ Asati: Soluzione migliore aumento riservato Cdp da 3 mld

Milano, 23 set. (TMNews) - Per Telecom Italia "la soluzione migliore sarebbe un intervento economico almeno di 3 miliardi della Cassa depositi e prestiti, con un aumento di capitale a lei riservato. La Cdp è già intervenuta in una catena di supermercati, su Snam, su Eni, e ora sta pensando di intervenire su Ansaldo e non si capisce perché non possa intervenire su Telecom Italia". E' quanta auspica Franco Lombardi, presidente di **Asati**, l' associazione dei piccoli azionisti di Telecom Italia, in una conversazione con Formiche.net.

Alla domanda se non ci fossero anche dei rischi per un intervento pubblico, Lombardi ha risposto: "No, anzi, entrando in Telecom, lo Stato tramite la Cdp eviterebbe di avere un' Italia a due tre velocità sulla larga banda, cioè si farebbero solo interventi nelle città più ricche mentre le zone più depresse sarebbero abbandonate". Lo Stato, spiega, "potrebbe garantire un' uniformità degli investimenti in modo che tutto il Paese possa avere una rete moderna senza la quale anche il Pil del Paese oltre ai livelli occupazionali è a forte rischio. Se Telecom Italia entra in crisi e va verso situazioni tipo Parmalat, Ilva, Alitalia, si entra in una crisi sistemica essendo Telecom fattore trainante indispensabile per la crescita".

Red